

DE/VP/STT 0 NC Prot. Segr. 1595	Oggetto:	Attuazione D.M. 553 del 24/12/2018 - art. 20 DL 69/2013. Approvazione ampliamento del Programma per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui alla DGR 1293/2019 e dello Schema di Convenzione - Atto aggiuntivo da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
--	----------	--

Lunedì 25 novembre 2019, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Deborah Giraldi.

Riferisce in qualità di relatore il Vicepresidente Anna Casini.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

## NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: \_\_\_\_\_
- alla P.O. di spesa: \_\_\_\_\_
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

II

## L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente  
del Consiglio regionale il

prot. n. \_\_\_\_\_

## L'INCARICATO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

delibera  
1459

**OGGETTO:** Attuazione D.M. 553 del 24/12/2018 - art. 20 DL 69/2013. Approvazione ampliamento del Programma per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui alla DGR 1293/2019 e dello Schema di Convenzione-atto aggiuntivo da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

**Ritenuto** per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

**Visto** il parere favorevole di cui all'articolo 16bis della Legge Regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della dirigente della P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità e l'attestazione della stessa che dalla presente deliberazione non derivano né possono derivare impegni di spesa a carico del bilancio regionale;

**Vista** la proposta del Dirigente del Servizio "Tutela, gestione e assetto del territorio";

**Visto** l'art. 28 dello statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1

DELIBERA

1. **di approvare**, ai sensi dell'art. 6 del D. M. 553/2018 del MIT, il "Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali", quale ampliamento del Programma approvato con DGR 784/2017 e modificato con DGR 1293/2019, di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare** lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione, siglata in data 13/10/2017 ed approvata con Decreto Dirigenziale MIT prot. n.335/2017, di cui all'allegato B) al presente atto, da sottoscrivere tra Regione Marche e MIT;
3. **di incaricare** il dirigente della P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità a sottoscrivere la Convenzione di cui all'Allegato B), autorizzandolo ad apportare le modifiche ed integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie al fine della sottoscrizione.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs.33/2013.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(*Deborah Giraldi*)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(*Luca Ceriscioli*)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:**

- D. Lgs n.118/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli EE.LL. e dei loro organismi; come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 e dalla L 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015);
- LEGGE 9 agosto 2013, n. 98 Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia (art. 20);
- D.M. 481 del 29/12/2016 - Finanziamento interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali;
- Registrazione Corte dei Conti del D.M. 481 del 29/12/2016 in data 01/02/2017;
- DGR n. 784 del 10.07.2017 "Attuazione DM 481/2016 – Approvazione programma per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali e schema di convenzione";
- Convenzione stipulata in data 13 ottobre 2017 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Marche (prot. reg.n.1025702);
- Decreto dirigenziale prot.n.335 del 25 ottobre 2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che approva la suddetta Convenzione;
- DDPF n. 1731/TPL del 06.09.2018 "D.M. 468/2017 - comma 640, art.1 Legge 208 del 28/12/2015 - DGR n. 844/2018. Risorse destinate alla progettazione e realizzazione di interventi per la sicurezza della circolazione ciclistica cittadina. Approvazione Graduatoria.";
- DGR n. 1293 del 28/10/2019 "Modifica DGR n.784/2017 – Attuazione DM 481/2016 – Integrazione programma interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali";
- D.M. 553 del 24/12/2018 – Ripartizione risorse per ampliamento programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al D.M.481/2016;
- Registrazione Corte dei Conti del D.M. 553 del 24/12/2018 in data 21.01.2019;
- D.G.R. n.31 del 25/01/2017 recante "L.R. n.20/2001. Istituzione delle Posizioni dirigenziali e di funzione nell'ambito della Segreteria generale e dei Servizi.";
- D.G.R. n.152 del 24/02/2017 "Articolo 28 L.R. n.20/2001. Conferimento incarichi dirigenziali";

**MOTIVAZIONI**

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione della Legge 144 del 17/05/1999, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art.32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale.

La Legge del 9 Agosto 2013 n. 98 di conversione del D,L, 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" ha previsto, al comma 1 dell'art. 20, la riprogrammazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale, stabilendo che le risorse derivanti dalle revoche dei finanziamenti siano destinate alla realizzazione in cofinanziamento di un programma di interventi di sicurezza stradale, concernenti prevalentemente lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

Con D.M. n.440 del 10/11/2016 del MIT è stata individuata la somma di € 12.348.426,00, quale cofinanziamento da destinare alla progettazione e realizzazione di interventi di sicurezza stradale per



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali.

Con D.M. n. 481/MIT del 29/12/2016 (Registrazione Corte dei Conti del 01/02/2017) è stata prevista la riprogrammazione delle risorse derivanti dalla revoca dei finanziamenti degli interventi non avviati del 1° e 2° Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e stabilita la modalità di ripartizione tra le Regioni e Province autonome, sulla base di una quota fissa ed una quota variabile, in proporzione al costo sociale dei pedoni e dei ciclisti morti e feriti per incidente stradale.

La Regione Marche con deliberazione n. 784 del 10/07/2017 ha dato attuazione al D.M. 481/2016, approvando il Programma per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali e il relativo schema di convenzione. Tale Convenzione è stata stipulata in data 13 ottobre 2017 ed approvata con Decreto dirigenziale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di cui al prot. n.335 del 25 ottobre 2017.

Recentemente, conseguentemente alla rimodulazione di un progetto, con deliberazione n.1293 del 28/10/2019, la Giunta Regionale ha approvato la modifica della DGR n.784/2017 ed approvato l'integrazione del Programma interventi, attingendo per gli stessi dalla graduatoria di interventi finanziabili approvata con DDPF 1731/TPL del 06.09.2018.

A fine 2018, per il terzo anno consecutivo, il Ministero Infrastrutture Trasporti ha approvato, con D. M. n. 553 del 24/12/2018, il nuovo riparto delle risorse, derivanti dalle economie del Programma Nazionale della Sicurezza Stradale, da destinare all'ampliamento del Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali di cui al D.M. 481/2016. Il D. M. 553/MIT/2018 è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 21 gennaio 2019.

L'art. 1 comma 2 del D. M. 553/2018 stabilisce che le risorse stanziare dovranno essere utilizzate per l'ampliamento e la realizzazione di interventi funzionali di cui al precedente D. M. 481/2016. Considerato che con DGR 1293/2019 è stata approvata l'integrazione del Programma di finanziamento relativo al D. M. 481/2016, le nuove risorse a valere sul D.M. 553/2018 verranno utilizzate per completare ed ampliare gli interventi del precedente Programma, dando seguito allo scorrimento della graduatoria approvata con DDPF 1731/TPL/2018.

Il MIT, con propria nota n. 911 del 11/02/2019, acquisita al prot. reg. n. 0167504 del 11/02/2019, ha trasmesso alle Regioni e P.A. il decreto di cui sopra allegando i relativi documenti acclusi (scheda proposta di intervento, scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità e prospetto di copertura della spesa complessiva).

Il D.M. 553/MIT del 24/12/2018, come specificato dalla stessa nota ministeriale, prevede che le Regioni e Province autonome dovranno trasmettere al MIT entro 150 giorni dal ricevimento della nota suddetta, la delibera del competente Organo Regionale contenente la documentazione richiesta, pena la decadenza del finanziamento. Successivamente, il MIT, con propria nota n. 5886 del 01/08/2019, acquisita al prot. reg. n. 0957040 del 02/08/2019, ha comunicato che, a seguito della richiesta avanzata dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome al fine di consentire il completamento delle attività preordinate alla presentazione delle proposte di intervento, è stata concessa una proroga del termine stabilita al 30 novembre 2019.

I fondi statali ripartiti dal D.M. 553/2018 costituiranno il cofinanziamento, pari al 50% del costo totale, da destinare all'attuazione di interventi funzionali, che, sulla base di analisi dell'incidentalità specifica e sull'individuazione dei fattori di rischio presenti in loco, prevedano il miglioramento della sicurezza stradale dei ciclisti e/o dei pedoni, attraverso la realizzazione, il completamento o l'ampliamento di itinerari o percorsi ciclabili e/o pedonali. Gli interventi ammissibili a finanziamento dovranno essere preceduti da una analisi dell'incidentalità specifica e dovranno essere volti, in primis, alla eliminazione o superamento delle criticità che hanno generato problemi di sicurezza.

Le risorse destinate alla Regione Marche ammontano ad € 142.728,62 e costituiscono, come detto, un cofinanziamento massimo pari al 50% del costo totale degli interventi da realizzare. La quota restante rispetto al costo previsto degli interventi stessi, sarà a carico degli enti attuatori (Comuni).



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Considerato l'art. 1 del D. M. in oggetto e vista la recente DGR n. 1293/2019, con la quale è stata approvata la modifica della precedente DGR 784/2017 ed integrato il Programma di finanziamento relativo al D. M. 481/2016, si propone di individuare gli interventi da finanziare con le risorse di cui al D. M. 553/2018, tra quelli approvati con DDPF n 173/TPL del 06/09/2018, ad oggi finanziati parzialmente o non finanziati, in quanto gli stessi rispondono pienamente alle finalità e ai principi richiesti dal D.M. stesso.

Nello specifico il primo intervento finanziabile, di cui alla graduatoria sopra indicata, risulta essere l'intervento proposto dal Comune di Fano che, ad oggi, risulta già inserito nel Programma di Finanziamento di cui al D. M. 481/2016 (DGR 1293/2019) anche se finanziato solo in quota parte (per € 66.287,92 a fronte di € 180.000,00 ammissibili).

Pertanto, ai sensi del D. M. 553/2018, le risorse disponibili verranno utilizzate per completare il cofinanziamento di tale intervento, fino al raggiungimento del 50% del costo previsto (quota residua, pari ad € 113.712,08).

Le ulteriori risorse disponibili, pari ad € 29.016,54 verranno assegnate al primo intervento utile in graduatoria che risulta essere l'intervento proposto dal Comune di Ancona.

I due interventi risultano essere coerenti con i criteri previsti dal D.M. 553/2018, funzionali e rispondenti alla tipologia di intervento finanziabile (realizzazione, completamento o ampliamento di itinerari o percorsi ciclabili e/o pedonali), posizionati al settimo e ottavo posto utile tra i progetti di cui alla graduatoria approvata con DDPF 1731/TPL/2018 e risultanti non finanziati o finanziati solo in quota parte.

I Comuni di Fano e Ancona, con proprie note acquisite ai protocolli reg. n. 1211985 del 09/10/2019 e n. 1372331 del 18/11/2019, hanno confermato il proprio interesse all'accettazione del cofinanziamento del proprio progetto presentato e dichiarato di cofinanziare, con risorse proprie, la restante parte della spesa dell'intervento stesso, come dai documenti acquisiti agli atti. Le risorse saranno trasferite a detti Comuni, al fine di cofinanziare la realizzazione dei progetti presentati.

Di seguito la tabella riepilogativa del **Programma di finanziamento a valere sui fondi stanziati con D.M. 553/2018**:

n.	Comune	Progetto	Costo totale progetto	Finanziamento Ammissibile (max 50% costo totale)	Finanziamento a valere fondi MIT- DM 481/2016	Finanziamento a valere fondi MIT- DM 553/2018
1°	FANO	Realizzazione e messa in sicurezza di tratti di piste ciclabili nell'area Trave - Poderino	€ 360.000,00	€ 180.000,00	€ 66.287,92	€ 113.712,08*
2°	ANCONA	Pista ciclabile direttrice via Marconi - via XXIX Settembre	€ 559.850,75	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 29.016,54**
totale						€ 142.728,62

\* Progetto finanziabile per la quota residua non finanziata con i fondi di cui al DM 481/2016 (DGR 1293/2019)

\*\* Progetto finanziabile solo in quota parte per esaurimento fondi disponibili

Con il presente atto si approva, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 553/2018, il "Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali", quale ampliamento del Programma approvato con DGR 784/2017 e modificato con 1293/2019", di cui all'allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso, costituito dalla "Scheda proposta di intervento" e dalla "Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità", rispettivamente per il Progetto (*Realizzazione e messa in sicurezza di tratti di piste ciclabili nell'area Trave - Poderino in Comune di Fano*) e per il progetto (*Pista ciclabile direttrice via Marconi - via XXIX Settembre in Comune di Ancona*) e dal "Prospetto della spesa complessiva", redatti secondo gli schemi forniti dal MIT.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Si approva inoltre lo **schema di Convenzione**, di cui all'allegato B), quale atto aggiuntivo alla Convenzione siglata in data 13/10/2017 ed approvata con de Decreto dirigenziale MIT prot. n. 335/2017, da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per il trasferimento dei fondi per la realizzazione di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali, autorizzando la dirigente della P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità alla sottoscrizione della stessa.

Relativamente alla copertura finanziaria, a carico del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti (MIT) per € **142.728,62**, si dovrà procedere all'accertamento delle entrate nel bilancio regionale del contributo assegnato con Decreto Ministeriale n.553 del 24/12/2018, registrato dalla Corte dei Conti in data 21 gennaio 2019, previa costituzione di capitoli in entrata ed in uscita, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione stessa.

Con DGR 152 del 24/02/2017 la Regione Marche ha conferito l'incarico di direzione della Posizione di Funzione "Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità" nell'ambito del Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, alla dott.ssa Letizia Casonato.

Successivamente con DDPF n. 210/TPL del 19/06/2017 è stato individuato quale RUP del presente procedimento l'arch. Michela Ferroni, funzionario assegnato alla P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità.

Pertanto tutto ciò considerato si propone alla Giunta regionale l'approvazione della presente deliberazione.

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d. lgs. 33/2013.

IL Responsabile del Procedimento

(Michela Ferroni)

PARERE DELLA DIRIGENTE DELLA  
"P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità"

La sottoscritta, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione, attesta inoltre che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della regione, e dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

La Dirigente della P.F.

(Letizia Casonato)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
"TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL TERRITORIO"**

Il sottoscritto propone l'adozione della presente deliberazione alla Giunta Regionale. in relazione alla quale dichiara ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR 64/2014.

Il Dirigente del Servizio  
(Nardo Goffi)

La presente deliberazione si compone di n. 25 pagine, di cui n. 18 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Deborah Giraldi)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**ALLEGATO A - Programma di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali**

**Regione MARCHE**  
**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA**  
**DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**  
(DM 553 del 24/12/2018)

**Scheda proposta di intervento – Comune di Fano**

1. **Ufficio della Regione richiedente: Posizione di Funzione "Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità"**

Indirizzo P.E.C.: [regione.marche.tpl@emarche.it](mailto:regione.marche.tpl@emarche.it)

2. **Denominazione dell'intervento:**

Realizzazione e messa in sicurezza di tratti di piste ciclabili nell'area trave - poderino per connettere la pista ciclo pedonale di fenile al centro urbano – comune di Fano (PU).

3. **Ubicazione dell'intervento: Comune di FANO**

Quartieri Trave e Poderino della città di Fano - Il progetto proposto prevede diversi interventi sia di nuova realizzazione che di riqualificazione, finalizzati principalmente a "ricucire" percorsi ciclabili esistenti, per garantire continuità e sicurezza a ciclisti e pedoni.

4. **Descrizione sintetica dell'intervento progettato (indicare livello di progettazione) da progettare:**

Il progetto complessivo è composto da (prevede) diversi interventi sia di nuova realizzazione che di riqualificazione, finalizzati principalmente a "ricucire" percorsi ciclabili esistenti, per garantire continuità e sicurezza a ciclisti e pedoni (vedi allegato – tav. 1 inquadramento generale interventi nel Piano rete percorsi ciclabili)

**Ad oggi sono state già realizzate alcune porzioni del progetto complessivo** (ponte su SP45 per un valore di ca.90.000€); altre porzioni sono in fase di realizzazione (via Piemonte, via Marche e parte di via Tagliamento), ed è in corso una sperimentazione in via della Fornace, relativa alle modifiche della viabilità (istituzione del senso unico di marcia) ed al percorso ciclabile di congiungimento. Al termine della sperimentazione e in caso concessione del contributo, si procederà con la progettazione esecutiva, il bando e la realizzazione dei percorsi da completare, e di quelli in via Fornace e in via della Giustizia.

5. **Stato iter autorizzativo:**

E' stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 347 del 07.08 18 il progetto di fattibilità tecnica ed economica; è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 2251 del 15.11.17 il progetto esecutivo di alcune porzioni del progetto complessivo, funzionali in particolare al progetto percorsi casa-scuola. In caso di concessione del contributo, si procederà al progetto esecutivo dell'intervento complessivo.

6. **Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale**

Il progetto proposto, di interventi per la sicurezza dei percorsi ciclabili, è in linea e coerente con gli strumenti di programmazione sia regionale che comunale, in particolare con:

- LR Marche n. 38/2012
- PRG vigente
- Piano degli itinerari ciclabili del Comune di Fano (approvato con DG n. 77 del 09.03.2017) - gli interventi previsti dal progetto complessivo sono parte attuativa del Piano stesso, nel quale tra i criteri guida sono evidenziati proprio il completamento/"ricucitura" dei percorsi ciclabili esistenti e la loro messa in sicurezza.
- Piano spostamenti casa-scuola nel quartiere Poderino, già attivo dal 2016 – 17



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**7. Eventuali vincoli e criticità:**

Gli interventi previsti prevedono modifiche alla viabilità, che necessitano di sperimentazione e comunicazione alla cittadinanza

**8. Fonte di finanziamento dell'intervento**

Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione, specificando:

- Costo complessivo dell'intervento: € **360.000,00**
- Costo a carico del Ministero (DM 481/2016): € **66.287,92**
- Costo a carico del Ministero(DM 553/2018): € **113.712,08**
- Costo a carico dell'Ente attuatore: € **180.000,00**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità**

**DENOMINAZIONE INTERVENTO:**

Realizzazione e messa in sicurezza di tratti di piste ciclabili nell'area Trave - Poderino per connettere la pista ciclo pedonale di fenile al centro urbano – comune di Fano (PU).

**A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE**

**1. ASPETTI GENERALI**

Il progetto proposto prevede - nell'area della città denominata Trave - Poderino - diversi interventi sia di nuova realizzazione che di riqualificazione, finalizzati principalmente a "ricucire" percorsi ciclabili esistenti, per garantire continuità e sicurezza a ciclisti e pedoni. In particolare gli interventi consistono in:

- realizzazione nuovo percorso ciclabile in via Fornace, di connessione tra ciclabile Fenile e centro città; attraversamento rialzato protetto;
- realizzazione nuovo percorso ciclabile in via Giustizia, e riqualificazione parte dell'esistente (da cimitero centrale a via Kennedy) con protezione del percorso e attraversamenti rialzati;
- messa in sicurezza per la circolazione ciclo pedonale, lungo la strada provinciale n°45 Carignano, nella ciclo-pedonale Fenile-Fano (intervento già realizzato, quota parte cofinanziamento Comune di Fano- già liquidato parzialmente);
- realizzazione nuovo percorso ciclopedonale in via Marche (connessione da quartiere Fano 2, strada Interquartieri, quartiere Poderino) finalizzato a migliorare l'accessibilità sicura al quartiere ed in particolare al Polo scolastico Nuti

Si evidenzia che:

- in questa area della città è attivo dal 2016-17 il progetto sui percorsi casa-scuola (A scuola ci andiamo da soli), che coinvolge il polo scolastico Nuti (primaria e secondaria inferiore con ca.800 studenti) e intende incentivare la mobilità autonoma dei ragazzi
- i suddetti interventi rappresentano l'attuazione di quanto previsto nel Piano degli itinerari ciclabili, approvato con delibera di G.C. n. 77 del 09.03.2017

**2. INCIDENTALITA': DATI QUANTITATIVI**

Nel 2015 si sono verificati nelle Marche 5.333 incidenti stradali, che hanno causato la morte di 93 persone e il ferimento di altre 7.606. Rispetto al 2014, anno in cui si sono verificati 5.422 incidenti di cui 100 mortali, diminuiscono sia gli incidenti (-1,6%) che i feriti (-3,3%), in linea con le variazioni rilevate nell'intero Paese (rispettivamente -1,4% e -1,7%); diminuisce anche il numero di vittime della strada (-7,0%) in controtendenza rispetto all'incremento registrato a livello nazionale, +1,4%.

Le Marche si posizionano tra le Regioni in cui il calo è stato superiore alla media nazionale. Rispetto al 2011, nel 2015 le vittime della strada si sono ridotte del 58,1% contro il -51,7% della media Italia.

Nelle Marche, nel 2015, l'incidenza degli utenti vulnerabili per l'età (bambini, giovani e anziani) deceduti in incidente stradale è superiore alla media nazionale (63,4% contro 45,6%); la differenza più ampia riguarda gli over 64 (Marche 47,3%, Italia 31,7%).

Guardando invece gli utenti vulnerabili secondo il ruolo (conducenti/passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni), nel 2015 il loro peso relativo sul totale dei deceduti nella regione è superiore a quello nazionale (53,8% contro 50,5%). Peraltro, negli ultimi cinque anni l'incidenza di pedoni deceduti è cresciuta molto di più nelle Marche (da 20,2% a 25,8%) che nel resto del Paese (da 15,1% a 17,6%), così come l'incidenza di conducenti e passeggeri di biciclette, che nel 2015 arriva a superare la media nazionale (8,6% nelle Marche, 7,3% in Italia). Gli ultimi gravi episodi, avvenuti nel 2017, che vedono coinvolto pedoni e ciclisti, confermano tale tendenza.

Nel 2015, il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stimato in circa 17,5 miliardi di euro. In termini assoluti la regione incide per il 3,0% e risulta tra quelle con i maggiori costi pro-capite

Nel 2015 il maggior numero di incidenti (3.915, il 73,4% del totale) si è verificato sulle strade urbane, provocando 49 morti (52,7% del totale) e 5.333 feriti (70,1%).

**2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile**

Nell'anno 2016 si sono verificati in totale 267 incidenti che hanno provocato 385 feriti e 1 morto, il cui danno sociale calcolato risulta pari a 29.730.000,00 (n° morti x € 1.394.000 + n° feriti x € 73.600)

**2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio e quinquennio (eventuale)**



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)**

**2.4 Aspetti particolari (eventuale)**

**3. INCIDENTALITA': ELEMENTI QUALITATIVI**

Dati relativi all'anno 2016.

- n. 1 per i morti,
- n. 267 per il numero di incidenti
- n. 385 per i feriti.

Nella zona interessata dalla proposta di intervento nel 2016 sono stati registrati n. 15 incidenti (con 8 feriti), in particolare nei tratti interessati dagli interventi di progetto; le cause risultano principalmente riconducibili a non continuità dei percorsi ed anche a comportamenti degli automobilisti (elevata velocità e disattenzione agli attraversamenti).

Le connessioni tra ciclabili esistenti, la messa in sicurezza e la garanzia di continuità dei percorsi che connettono il quartiere al centro città e i quartieri tra loro, saranno particolarmente efficaci per ridurre i rischi ed incrementare la sicurezza di ciclisti e pedoni

Si evidenzia che in questo quartiere è in corso di attuazione il piano spostamenti casa-scuola, (per incentivare la pedonalità e la ciclabilità), e che nel 2015 una bambina che si recava a scuola a piedi è stata coinvolta in un incidente con un'automobile.

Gli interventi proposti, risultano perciò funzionali a garantire maggior sicurezza, con particolare attenzione anche ai cittadini più piccoli, agli attraversamenti e agli interventi per moderare la velocità delle auto

**B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI**

**4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO**

Tra i principali fattori di rischio in questa area della città, risultano:

- la presenza di strade di scorrimento e attraversamento, ad alta densità di traffico (strada Interquartieri e SP 45),
- l'elevata velocità delle auto sulle strade di attraversamento del quartiere, che viene a volte mantenuta anche all'interno del quartiere stesso ed in prossimità del polo scolastico,
- la congestione di traffico attorno ai poli attrattori del quartiere; in particolare in prossimità del polo scolastico che accoglie ca.800 studenti, nel quale è in atto il progetto "A scuola ci andiamo da soli" che incentiva i ragazzi alla mobilità pedonale e ciclabile

**5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO**

Le linee di contrasto dei fattori di rischio sono:

- a) la garanzia di continuità/ricucitura dei percorsi esistenti
- b) la messa in sicurezza dei percorsi, sulle strade ad alto scorrimento
- c) la moderazione della velocità
- d) la "salvaguardia" e la protezione del polo scolastico dalla congestione del traffico e dalla velocità elevata

**6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO**

- la realizzazione dei tratti mancanti nella rete ciclabile esistente (continuità/ricucitura)
- la istituzione di zone 30 km/h e interventi di moderazione del traffico
- la realizzazione di aree "protette" attorno alle scuole

**C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI**

**7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA**

Il progetto complessivo proposto è finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza principalmente per ciclisti e pedoni, che risultano critiche soprattutto a causa della non continuità dei percorsi ciclabili, ad attraversamenti non protetti, alla disattenzione degli automobilisti e all'elevata velocità delle auto.

Gli interventi proposti così come sopra descritti risultano perciò funzionali a garantire maggior sicurezza attraverso connessioni ciclabili tra i percorsi esistenti, con particolare attenzione agli attraversamenti e ad interventi per moderare la velocità delle auto.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

L'obiettivo assume particolare significato considerando che gli interventi riguardano non solo la circolazione interna al quartiere interessato, ma anche i percorsi ciclabili che i cittadini di quartieri più periferici e di frazioni limitrofe compiono ogni giorno (spostamenti sistematici casa-scuola e casa-lavoro) attraversando questa area per raggiungere il centro della città.

Inoltre poiché il Comune sta sviluppando il progetto sugli spostamenti casa-scuola (A scuola ci andiamo da soli - vedi mappa percorsi casa-scuola in tav.1), risulta quanto mai necessario intervenire per permettere a bambini e ragazzi di raggiungere la scuola in sicurezza ed autonomia (specie negli attraversamenti).

Considerando infine che questa Amministrazione ha avviato azioni per incentivare fortemente la mobilità ciclabile e pedonale a scala urbana (attuazione del Piano degli itinerari ciclabili ed azioni di promozione dell'uso della bici a scala urbana), tali interventi potranno qualificare sensibilmente -attraverso la sicurezza e la continuità- l'offerta di infrastrutture rendendola decisamente più appetibile e finalizzata al cambio di abitudini da parte di molti cittadini.

Le connessioni tra ciclabili esistenti, la messa in sicurezza e la continuità dei percorsi che connettono quartiere al centro città e alla zona mare, saranno particolarmente efficaci per ridurre i rischi ed incrementare la sicurezza di ciclisti e pedoni.

**D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO**

**8. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE**

- PRG vigente
- Piano degli itinerari ciclabili del Comune di Fano (approvato con DG n. 77 del 09.03.2017) - gli interventi previsti dal progetto complessivo sono parte attuativa del Piano stesso, nel quale tra i criteri guida sono evidenziati proprio il completamento/ricucitura dei percorsi ciclabili esistenti e la loro messa in sicurezza
- Piano spostamenti casa-scuola nel quartiere Poderino, già attivo dal 2016 – 17

**9. INTERVENTI NEL CAMPO DELLA SICUREZZA STRADALE**

Il Comune di Fano ha elaborato, e sta attuando nell'ultimo triennio, i seguenti strumenti di pianificazione e interventi per la sicurezza stradale:

- Piano degli itinerari ciclabili (approvato con DG n. 77 del 09.03.2017)
- Piani mobilità casa-scuola in due quartieri della città (scuole primarie - 2015)
- Programmi di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale nelle scuole primarie della città
- Piano mobilità dolce nel quartiere S. Orso - quartiere a misura di bambino (progetto pilota in attuazione del programma Fano Città dei bambini)
- Interventi di moderazione del traffico e realizzazione zone 30km/h in alcuni quartieri della città (Bellocchi, Poderino, S. Orso)
- Master Plan Ciclovia Adriatica e progetto esecutivo (finanziamento POR FESR 2014-20 - delibere di Giunta comunale n. 93 e n.94 del 20.03.2018)



**Regione: MARCHE**  
**PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA**  
**DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**  
( DM 553 del 24/12/2018)

**Scheda proposta di intervento – Comune di Ancona**

**1. Ufficio della Regione richiedente: Posizione di Funzione “Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità”**

Indirizzo P.E.C.: [regione.marche.tpl@emarche.it](mailto:regione.marche.tpl@emarche.it)

**2. Denominazione dell'intervento:**

Realizzazione Pista ciclabile Direttrice Via Marconi - Via XXIX settembre nel centro urbano – Comune di Ancona (AN).

**3. Ubicazione dell'intervento: Comune di ANCONA**

Realizzazione di pista ciclabile in sede propria, a doppio senso di marcia e separata dalla parte di piattaforma carrabile con elemento invalicabile (DM 557/1999, art.6). L'infrastruttura connette l'area della Stazione Ferroviaria Centrale con il Centro storico, servendo inoltre il parcheggio scambiatore "Archi", completando la pista già esistente che connette la Stazione Centrale con il nodo TPL di piazza Ugo Bassi.

**Descrizione sintetica dell'intervento progettato (indicare livello di progettazione) da progettare:**

Il progetto proposto si sviluppa lungo le direttrici di via Marconi e via XXIX settembre che sono classificabili in posizione intermedia tra le strade di scorrimento e le strade interquartiere (cl. D ed E del DM 5/11/2001). La funzione svolta è l'accesso al Centro cittadino dai quartieri periferici e dalla grande viabilità di accesso alla città. La pista ciclabile, agganciandosi al tracciato già realizzato tra piazza Ugo Bassi e p.le Rosselli, di fatto completa il collegamento ciclabile tra lo snodo del TPL di piazza Ugo Bassi, la Stazione Ferroviaria Centrale, il parcheggio scambiatore "Archi" ed il centro storico della città. La morfologia sostanzialmente pianeggiante del territorio interessato dalle due strade e la funzione di connessione con il Centro cittadino, comporta una concentrazione dei transiti di ciclisti, che non avendo una infrastruttura dedicata utilizzano le corsie carrabili o, impropriamente, alcuni spazi pedonali non idonei; la realizzazione di una pista ciclabile in sede propria garantirebbe quindi una riduzione del rischio incidenti e, contestualmente, una maggiore appetibilità della mobilità ciclabile rispetto all'utilizzo dell'auto privata. Pertanto, la realizzazione della pista ciclabile in sede propria, separata fisicamente con un elemento invalicabile dalle corsie di transito dei veicoli, può ridurre in maniera significativa il rischio di incidentalità dovuto all'attuale promiscuità tra autoveicoli e biciclette, ovvero tra pedoni e biciclette nei tratti pedonali usati impropriamente dai ciclisti (rif. tratto sottostante i portici di via Marconi).

L'intervento in questa fase interessa il progetto di fattibilità tecnica ed economica, pertanto dovranno essere espletati i successivi livelli di progettazione.

**4. Stato iter autorizzativo:**

La pista ciclabile è stata approvata dalla Giunta comunale in forma di progetto di fattibilità tecnica ed economica con Atto deliberativo n. 321 del 4/6/2018, all'interno del "Programma di riqualificazione della Periferia Palombella-Stazione-Archi-ingresso nord della città di Ancona" già finanziato dal MIT nell'ambito del Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane (c.detto "Bando Periferie").

**5. Previsione e/o coerenza con gli strumenti di programmazione regionale/locale**

Il progetto proposto, di interventi per la sicurezza dei percorsi ciclabili, è in linea e coerente con gli strumenti di programmazione sia regionale che comunale, in particolare la pista ciclabile in oggetto è pienamente funzionale al Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro "MobilAttivAncona", anch'esso selezionato e co-finanziato dal Ministero dell'Ambiente, che vede nel bike-sharing una soluzione di "ultimo miglio" per la domanda di mobilità pendolare tra i nodi scambiatori del TPL, il parcheggio "Archi" ed i poli attrattori del Centro urbano.

Infine, il documento metodologico per l'avvio del PUMS di Ancona, approvato con Delibera di Giunta n.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

204 del 17/4/2018, contiene tra le azioni previste la realizzazione del collegamento ciclabile in oggetto (Azione n.13, percorso Piano-Passetto).

**6. Eventuali vincoli e criticità:** non vi sono vincoli e/o criticità specifici

**7. Fonte di finanziamento dell'intervento**

Quadro economico complessivo di spesa, con indicazione delle voci che concorrono alla sua determinazione, specificando:

- Costo complessivo dell'intervento: € 559.850,75
- Costo a carico del Ministero (DM 553/2018): € 29.016,54
- Costo a carico dell'Ente attuatore: € 530.834,21



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**Scheda analisi generale e specifica dell'incidentalità**

**DENOMINAZIONE INTERVENTO:**

Realizzazione in sede propria di pista ciclabile Direttrice Via Marconi - Via XXIX settembre nel centro urbano - Comune di Ancona (AN).

**A. STATO ED EVOLUZIONE DELLA SICUREZZA STRADALE**

**1. ASPETTI GENERALI**

Il progetto proposto, agganciandosi al tracciato già realizzato tra piazza Ugo Bassi e p.le Rosselli, di fatto completa il collegamento ciclabile tra lo snodo del TPL di piazza Ugo Bassi, la Stazione Ferroviaria Centrale, il parcheggio scambiatore "Archi" ed il centro storico della città. Tale necessità, emersa con forza anche nel processo partecipativo del Piano Strategico della città e con i progetti selezionati dal "bilancio partecipato 2016", trova una sua coerenza con i programmi di riqualificazione che l'Amministrazione ha visto premiare con fondi ministeriali lungo la dorsale del "fronte mare" (Bando Periferie, Programma PIAU, Programma ITI-waterfront).

Inoltre, la realizzazione della pista ciclabile in sede propria, separata fisicamente con un elemento invalicabile dalle corsie di transito dei veicoli, può ridurre in maniera significativa il rischio di incidentalità dovuto all'attuale promiscuità tra autoveicoli e biciclette, ovvero tra pedoni e biciclette nei tratti pedonali usati impropriamente dai ciclisti (rif. tratto sottostante i portici di via Marconi). Inoltre, l'interposizione della pista ciclabile tra il fronte dei portici di via Marconi e la carreggiata stradale, comporta il distanziamento del traffico veicolare da uno spazio pedonale molto utilizzato, che in questo modo acquisisce una migliore fruibilità e godibilità.

**2. INCIDENTALITA': DATI QUANTITATIVI**

Nel 2015 si sono verificati nelle Marche 5.333 incidenti stradali, che hanno causato la morte di 93 persone e il ferimento di altre 7.606. Rispetto al 2014, anno in cui si sono verificati 5.422 incidenti di cui 100 mortali, diminuiscono sia gli incidenti (-1,6%) che i feriti (-3,3%), in linea con le variazioni rilevate nell'intero Paese (rispettivamente -1,4% e -1,7%); diminuisce anche il numero di vittime della strada (-7,0%) in controtendenza rispetto all'incremento registrato a livello nazionale, +1,4%.

Le Marche si posizionano tra le Regioni in cui il calo è stato superiore alla media nazionale. Rispetto al 2011, nel 2015 le vittime della strada si sono ridotte del 58,1% contro il -51,7% della media Italia.

Nelle Marche, nel 2015, l'incidenza degli utenti vulnerabili per l'età (bambini, giovani e anziani) deceduti in incidente stradale è superiore alla media nazionale (63,4% contro 45,6%); la differenza più ampia riguarda gli over 64 (Marche 47,3%, Italia 31,7%).

Guardando invece gli utenti vulnerabili secondo il ruolo (conducenti/passeggeri di veicoli a due ruote e pedoni), nel 2015 il loro peso relativo sul totale dei deceduti nella regione è superiore a quello nazionale (53,8% contro 50,5%). Peraltro, negli ultimi cinque anni l'incidenza di pedoni deceduti è cresciuta molto di più nelle Marche (da 20,2% a 25,8%) che nel resto del Paese (da 15,1% a 17,6%), così come l'incidenza di conducenti e passeggeri di biciclette, che nel 2015 arriva a superare la media nazionale (8,6% nelle Marche, 7,3% in Italia). Gli ultimi gravi episodi, avvenuti nel 2017, che vedono coinvolto pedoni e ciclisti, confermano tale tendenza.

Nel 2015, il costo dell'incidentalità con danni alle persone è stimato in circa 17,5 miliardi di euro. In termini assoluti la regione incide per il 3,0% e risulta tra quelle con i maggiori costi pro-capite.

Nel 2015 il maggior numero di incidenti (3.915, il 73,4% del totale) si è verificato sulle strade urbane, provocando 49 morti (52,7% del totale) e 5.333 feriti (70,1%).

I volumi di traffico nelle zone oggetto d'intervento sono significativi: il rilievo dei transiti aggiornati al 2016 indica in 1300 veic. eq./ora il traffico medio in orario di punta mattinata feriale (7:45-8:45). Con questi volumi di traffico e data la presenza di diverse intersezioni lungo via Marconi, il dato sull'incidentalità è piuttosto alto: il catasto incidenti gestito dalla Polizia Municipale riporta per il 2016 n. 13 incidenti su via Marconi e n.5 incidenti su via XXIX Settembre, rispetto ad una media di 2,8 incidenti per strada interessata in ambito urbano.

**2.1 Stato dell'incidentalità all'anno più recente disponibile**

Nell'anno 2016 si sono verificati in totale 441 incidenti che hanno provocato 634 feriti e 7 morti, il cui danno sociale calcolato risulta pari a 56.420.400 (n° morti x € 1.394.000 + n° feriti x € 73.600)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**2.2 Evoluzione nell'ultimo decennio e quinquennio (eventuale)**

**2.3 Disaggregazioni territoriali significative (eventuale)**

**2.4 Aspetti particolari (eventuale)**

**3. INCIDENTALITA': ELEMENTI QUALITATIVI**

Dati relativi all'anno 2016.

- n. 7 per i morti,
- n. 441 per il numero di incidenti
- n. 634 per i feriti.

Nella zona interessata dalla proposta di intervento nel 2016 sono stati registrati n. 18 incidenti, in particolare nei tratti interessati dagli interventi di progetto; le cause risultano principalmente riconducibili alla non presenza di una pista ciclabile in sede propria ed anche a comportamenti degli automobilisti (elevata velocità e disattenzione agli attraversamenti).

Le connessioni tra ciclabili esistenti, la messa in sicurezza e la garanzia di continuità dei percorsi che connettono le varie zone della città, saranno particolarmente efficaci per ridurre i rischi ed incrementare la sicurezza di ciclisti e pedoni

**B. FATTORI DI RISCHIO E POSSIBILI SOLUZIONI**

**4. INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI DI RISCHIO**

Il principale fattore di rischio è la velocità dei veicoli e la promiscuità dei percorsi. La configurazione stradale priva di percorsi ciclabili determina una insicurezza generalizzata per gli utenti deboli e vulnerabili.

**5. POSSIBILI LINEE DI CONTRASTO DEI FATTORI DI RISCHIO**

Le linee di contrasto dei fattori di rischio sono:

- a) la messa in sicurezza dei percorsi, mediante la separazione dei flussi ciclistici in strade importanti come quelle oggetto d'intervento;
- b) miglioramento degli attraversamenti pedonali;
- c) la garanzia di continuità/ricucitura dei percorsi esistenti;
- d) la moderazione della velocità.

**6. PARTICOLARI ELEMENTI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO**

- la realizzazione dei tratti mancanti nella rete ciclabile esistente (continuità/ricucitura)
- la istituzione di interventi di moderazione del traffico

**C. PROPOSTA E SUE MOTIVAZIONI**

**7. BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO ALLA SUA SCELTA**

Il progetto complessivo proposto è finalizzato a migliorare le condizioni di sicurezza principalmente per ciclisti e pedoni, che risultano critiche soprattutto a causa della non presenza di una sede propria dei percorsi ciclabili, ad attraversamenti non protetti, alla disattenzione degli automobilisti e all'elevata velocità delle auto.

Gli interventi proposti così come sopra descritti risultano perciò funzionali a garantire maggior sicurezza attraverso connessioni ciclabili tra i percorsi esistenti, con particolare attenzione agli attraversamenti e ad interventi per moderare la velocità delle auto.

Pertanto, l'intervento assume particolare significato al fine di ridurre i rischi ed incrementare la sicurezza di ciclisti e pedoni, in quanto lo stesso rappresenta l'accesso al Centro cittadino dai quartieri periferici e dalla grande viabilità di accesso alla città.

**D. CONTESTO TECNICO E INTERVENTI NEL PRECEDENTE TRIENNIO**

**8. STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE/PROGRAMMAZIONE**

- PRG vigente
- PUMS di Ancona, approvato con Delibera di Giunta n. 204 del 17/4/2018 - contiene la realizzazione del collegamento ciclabile in oggetto.
- Programma sperimentale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro "MobilAttivAncona" - la pista ciclabile in oggetto è pienamente funzionale al programma;



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Regione: MARCHE  
PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA IN SICUREZZA DI  
ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI-AMPLIAMENTO DEL  
PROGRAMMA APPROVATO CON DGR 1293/2019

DM 558/2018

Ampliamento Programma DM 481/2016

Prospetto di copertura della spesa complessiva a carico del MIT e degli  
Enti Attuatori (Comuni)

N°	Denominazione dell'intervento	Ente Attuatore Comune	Costo a carico del Ministero DM 553/2018 (euro)	Costo a carico del Ministero DM 481/2016 (euro)	Costo a carico dell'Ente attuatore (euro)	Costo totale
1	Realizzazione e messa in sicurezza di tratti di piste ciclabili nell'area Trave Poderino	FANO	€ 113.712,08*	€ 66.287,92	€ 180.000,00	€ 360.000,00
2	Pista ciclabile direttrice via Marconi – via XXIX Settembre	ANCONA	€ 29.016,54**	€ 0,00	€ 530.834,21	€ 559.850,75
totale			€ 142.728,62	€ 66.287,92	€ 710.834,21	€ 919.850,75

\* Progetto finanziabile per la quota residua non finanziata con i fondi di cui al DM 481/2016 (DGR 1293/2019)

\*\* Progetto finanziabile solo in quota parte per esaurimento fondi disponibili



ALLEGATO B - Schema di Convenzione

**CONVENZIONE PER IL TRASFERIMENTO DEI FONDI PER LA  
REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LO SVILUPPO E LA MESSA  
IN SICUREZZA DI ITINERARI E PERCORSI CICLABILI E PEDONALI**

*(Atto Aggiuntivo alla Convenzione siglata in data 13/10/2017 ed approvata con Decreto dirigenziale MIT prot. n.335/2017)*

**TRA IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE, GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA STRADALE

E

**LA REGIONE MARCHE**

L'anno duemiladiciannove, il giorno dei mese di

**TRA**

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (C.F. 97532760580), in seguito denominato per brevità Ministero, in persona del .....

E

La Regione Marche (C.F. ....), in seguito denominata per brevità Regione Marche, in persona del ..... giusti poteri di firma conferiti con atto ..... , allegato alla presente sotto la lettera a);

**PREMESSO**

- che la legge 17 maggio 1999, n° 144 che, in coerenza con gli indirizzi del Programma di azione comunitario 1997-2001 in materia di sicurezza stradale, ha istituito all'art. 32 il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- che con Decreto Ministeriale n. 481 del 29 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2017, sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le risorse finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando € ..... alla ..... e demandando alla stipula di una Convenzione la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati nonché la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse statali;

- che con D.G.R. n. .... del ..... la Regione Marche .. ha approvato il programma da cofinanziare, costituente la proposta regionale di cui all'art.20, comma 4, della citata legge 98/13, comprensivo di interventi funzionali, così come meglio precisati nelle schede tecniche descrittive e riepilogative allegate alla delibera;

- che in data ..... è stata stipulata la Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Marche registrata dalla Corte dei Conti in data .....

- che con Decreto Ministeriale n. .... del ..... registrato dalla Corte dei Conti in data ..... sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano le ulteriori risorse



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

finanziarie per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali destinando ..... euro alla Regione Marche demandando al presente atto aggiuntivo alla convenzione del ..... la disciplina delle reciproche attività relative allo svolgimento delle procedure attuative dei programmi finanziati;

- che nella seduta del ..... della Conferenza Unificata è stata raggiunta l'intesa sul suddetto decreto di riparto delle risorse previste per la progettazione e la realizzazione di tali interventi nonché sullo schema di atto aggiuntivo o di convenzione tra Ministero e Regioni/Province autonome;
- che con Decreto Dirigenziale n. .... del ..... registrato alla Corte dei Conti in ..... è stato disposto l'impegno sul capitolo 7333 delle risorse per la progettazione e la realizzazione degli interventi pari ad € ..... a favore della Regione.....

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

**Articolo 1. Premesse**

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

**Articolo 2. Oggetto**

L'Atto aggiuntivo regola i rapporti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (d'ora in poi Ministero) e la Regione Marche (d'ora in poi Regione) riguardante le procedure di attuazione dell'ampliamento del Programma di interventi di cui alla Convenzione stipulata il....., proposto dalla Regione con la delibera di GR. n. ... del ..... che unitamente alle Schede tecniche descrittive e riepilogative, alla Scheda dell'analisi della incidentalità ed al Prospetto di copertura della spesa complessiva ad essa allegati, costituisce parte integrante e sostanziale del presente Atto aggiuntivo.

**Articolo 3. Responsabile del Procedimento**

Il Responsabile del Procedimento per l'attuazione del presente Atto aggiuntivo è lo stesso della Convenzione. Eventuali variazioni potranno essere comunicate al Ministero.

**Articolo 4. Importo del contributo**

L'importo complessivo delle risorse finanziarie da trasferire alla Regione e pari ad €. .... (..... importo in lettere) e verrà erogato in conto capitale con le stesse modalità di cui all'art.8 della Convenzione, presso il conto di Tesoreria n. .... Le presenti risorse sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e realizzazione dell'ampliamento del Programma di interventi di cui al precedente art. 2 nella misura massima del 50% del suo valore complessivo ed entro i limiti di cui all'importo assentito con il D.M. n.....del .....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Qualora dovessero rendersi necessari maggiori oneri economici per la completa realizzazione del Programma proposto, la Regione avrà cura di reperire ed indicare la relativa provvista, anche eventualmente ponendo a carico degli Enti locali beneficiari finali dei finanziamenti, ciascuno per gli interventi che li riguardano, il maggiore fabbisogno finanziario.

**Articolo 5. Quadro temporale**

In particolare la Regione si impegna e, nel contempo, consegue da parte degli Enti Locali interessati l'impegno al compimento progressivo dei suddetti atti a decorrere dalla sottoscrizione della presente Convenzione e con riferimento a tutte le ipotesi di interventi prospettate nel Programma presentato, in maniera tale da poter concludere le rispettive attività nel seguente quadro temporale:

- entro 3 mesi tutte le procedure approvative delle variazioni ai progetti degli interventi, trasmettendo al Ministero il quadro aggiornato delle Schede riepilogative degli interventi, redatte secondo lo schema già utilizzato in sede di delibera programmatica, integrato dal codice CUP che identifica l'intervento, in modo da costituirne il programma esecutivo;
- entro 6 mesi tutte le consegne dei lavori, trasmettendo al Ministero, a cura del Responsabile del procedimento, le date di inizio dei lavori che emergono dal monitoraggio ai sensi del D.Lgs.vo 229/2011 di cui all'art. 11 della Convenzione.

**Articolo 6. Economie da ribassi o rinunce o rimodulazioni**

Le economie derivanti da ribassi conseguiti da eventuali procedure di gara per l'affidamento dei lavori di ampliamento oppure per effetto di rinunce o rimodulazioni potranno essere utilizzate dalla Regione unicamente nell'ambito degli stessi interventi oggetto del programma di ampliamento. Non saranno ammesse a finanziamento ulteriori proposte di intervento.

Eventuali somme già erogate e non utilizzate, una volta conclusi i rapporti di Convenzione, dovranno essere versate all'entrata del bilancio dello Stato sull'apposito capitolo che verrà comunicato dal Ministero.

**Articolo 7. Termini per la risoluzione dell'atto aggiuntivo**

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità, di cui al presente atto aggiuntivo e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale del progetto proposto, la Regione intima all'Ente attuatore di eliminare le cause di tale difformità e darne tempestiva comunicazione al Ministero.

Trascorso inutilmente il termine di espletamento delle attività previste nell'atto di intimazione regionale, il Ministero si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del finanziamento.

Qualora in esito alle attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, il Ministero ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti di cui all'Atto aggiuntivo comunica alla Regione il proprio recesso.



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Il recesso dall'Atto aggiuntivo estingue i rapporti in corso, dando luogo a separate attività istruttorie in contraddittorio con la Regione finalizzate alla definizione dei rapporti economico-finanziari conseguenziali sorti con l'Atto aggiuntivo ed ancora pendenti ovvero alla redistribuzione delle alee economiche relative agli oneri subiti. Detta attività potrà altresì riguardare collaborazioni nell'esercizio di pretese restitutorie/risarcitorie nei confronti degli Enti attuatori e/o di soggetti esterni.

**Articolo 8. Richiamo ad articoli di Convenzione**

Per quanto riguarda gli adempimenti attuativi del programma, la rimodulazione dello stesso programma, l'azione di monitoraggio e verifica del Ministero e l'azione di monitoraggio e verifica della Regione Marche si richiamano integralmente i rispettivi art.5, art. 7, art. 10 ed art. 11 della Convenzione.

**Articolo 9. Registrazione ed esecutività dell'atto aggiuntivo**

Il presente atto aggiuntivo diverrà esecutivo solo dopo l'avvenuta registrazione da parte dei competenti organi di controllo.

IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

.....

LA REGIONE

.....



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

**Relazione generale sintetica**

*(sull'azione di monitoraggio operativo, sullo stato e sull'attuazione del complesso degli interventi ammessi ai finanziamenti)*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

Intervento n. .... (Denominazione)
1 - Descrizione schematica delle caratteristiche
2 - Stato di avanzamento procedurale, fisico, e contabile dell'intervento
3 - Costi sostenuti dell'Ente beneficiario
4 - Criticità (eventuali) riguardanti in particolare tempi e risultati



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

5 - Aspetti di rilevante interesse ai fini del miglioramento della sicurezza stradale di ciclisti e pedoni

6. - Indicatori di realizzazione fisica dell'intervento (es: km di pista ciclabile, itinerari e/o percorsi realizzati,.....)

7 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento, specificando quelli relativi a pedoni e ciclisti (ex-ante, prima dell'inizio dell'intervento)

Numero incidenti

Numero morti

Numero feriti

Altro (es: dati di mobilità o Safety Performance Indicators utilizzati)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

Allegato Convenzione -Rapporto di Monitoraggio

8 - Dati di incidentalità nella zona dell'intervento, specificando quelli relativi a pedoni e ciclisti (ex-post, alla data del rapporto)

Numero incidenti	
Numero morti	
Numero feriti	

Altro (es: dati di mobilità e/o Safety Performance Indicators utilizzati)

8 - Risultati differenziali dati di incidentalità nella zona dell'intervento (p.to 9 - p.to 8)

	differenza	differenza %
incidenti		
morti		
feriti		

9 - Altre tipologie di valutazione dell'intervento effettuate

10 - Considerazioni finali ed eventuali proposte per successivi finanziamenti di interventi di sicurezza stradale

**AVVERTENZE**

Compilare una scheda per ogni intervento